



Alberto Bertoni – “Canto del maestro” (inedito)

## Descrizione

**BERTONI** **BERTONI** **Alberto Bertoni** (Modena, 1955). E' tra i maggiori critici italiani, poeta e saggista. Ha pubblicato in poesia: *Lettere stagionali* (1996, nota di Giovanni Giudici); *Tati* (1999, omaggio in versi di Gianni D'Elia); *Il catalogo è questo. Poesie 1978-2000* (2000, con un intervento di Roberto Barbolini); *Le cose dopo* (2003, postfazione di Andrea Battistini); *Ho visto perdere Varenne* (2006, prefazione di Niva Lorenzini); *Ricordi di Alzheimer* (2008, con una lettera in versi pavesani di Francesco Guccini), *Il letto vuoto* (Torino, Aragno, 2012). E' Professore di Letteratura italiana contemporanea e di Prosa e generi narrativi del Novecento nell'Università di Bologna e dirige per Book Editore le collane di poesia “Fuoricasa” e “Quaderni di Fuoricasa”. E' inoltre consulente scientifico del “PoesiaFestival” di Castelnuovo Rangone e membro di alcune giurie di premi letterari. Dal 2008 – insieme con Biancamaria Frabotta – ha curato il *Diario critico dell'Almanacco dello Specchio* Mondadori. Sul piano saggistico è autore e curatore di diversi articoli e libri, tra i quali si possono ricordare i *Taccuini 1915-1921* di F.T. Marinetti (Bologna, il Mulino, 1987), *Dai simbolisti al Novecento. Le origini del verso libero italiano* (ibid., 1995, Premio Russo e Premio Croce 1996), *La poesia come si legge e come si scrive* (ibid., 2006). E' inoltre autore – con Gian Mario Anselmi – del saggio dedicato alla letteratura dell'Emilia e della Romagna nella Letteratura italiana Einaudi curata da Alberto Asor Rosa. Ricordiamo inoltre *La poesia* (Bologna, il Mulino 2006) e *La poesia contemporanea*, (Ibid., 2012).

Alberto Bertoni  
**Canto del maestro**  
(inedito)

**Canto del maestro**

*a Ezio Raimondi, in memoriam*

Bel tipo il cinquantenne che compare  
abbronzato in dicembre  
si staglia nello specchio  
e io lo riconosco dal berretto  
grigiochiaro sulle ventitré  
tutt'uno con la piega  
amara dello sguardo  
quasi all'imbocco della Montagnola  
dove per vendere lamette (mi racconta)  
un certo Biavati dava lezioni di retorica  
cantava per voce sola

Oggi piove addosso ogni cosa  
come goccia noiosa  
o come i coriandoli di laurea  
implacabili a invaderti le ossa  
avvolgerle di carta meraviglia  
impacchettarti e via  
l'impermeabile tirato fino al mento  
mentre scruti l'uomo cane sullo schermo  
attorno a quell'ultimo spettacolo  
dove tutto è deserto  
domenica all'incrocio di via Irnerio  
rincasare ricordando il disimpegno  
di ogni fisico smilzo  
non fosse per la fame illimitata  
l'incedere danzante da farfalla  
che viene incontro e vibrando trasloca  
tutte le nostre emanazioni di fantasma  
cominciata la nuova procedura

Sapersi insieme immobili  
semplici e comuni  
ora e sempre da qui destinati  
ad altra ultimissima distanza

---

**Alberto Bertoni** (Modena, 1955). E' tra i maggiori critici italiani, poeta e saggista. Ha pubblicato in poesia: *Lettere stagionali* (1996, nota di Giovanni Giudici); *Tatì* (1999, omaggio in versi di Gianni D'Elia); *Il catalogo è questo. Poesie 1978-2000* (2000, con un intervento di Roberto Barbolini); *Le cose dopo* (2003, postfazione di Andrea Battistini); *Ho visto perdere Varenne* (2006, prefazione di Niva Lorenzini); *Ricordi di Alzheimer* (2008, con una lettera in versi pavanesi di Francesco Guccini), *Il letto vuoto* (Torino, Aragno, 2012). E' Professore di Letteratura italiana contemporanea e di Prosa e generi narrativi del Novecento nell'Università di Bologna e dirige per Book Editore le collane di poesia "Fuoricasa" e "Quaderni di Fuoricasa". E' inoltre consulente scientifico del "PoesiaFestival" di Castelnuovo Rangone e membro di alcune giurie di premi letterari. Dal 2008 – insieme con Biancamaria Frabotta – ha curato il

---

*Diario critico dell'Almanacco dello Specchio* Mondadori. Sul piano saggistico è autore e curatore di diversi articoli e libri, tra i quali si possono ricordare i *Taccuini 1915-1921* di F.T. Marinetti (Bologna, il Mulino, 1987), *Dai simbolisti al Novecento. Le origini del verso libero italiano* (ibid., 1995, Premio Russo e Premio Croce 1996), *La poesia come si legge e come si scrive* (ibid., 2006). E' inoltre autore – con Gian Mario Anselmi – del saggio dedicato alla letteratura dell'Emilia e della Romagna nella Letteratura italiana Einaudi curata da Alberto Asor Rosa. *Ricordiamo inoltre La poesia* (Bologna, il Mulino 2006 ) e *La poesia contemporanea*, (Ibid., 2012).

Fotografia di proprietà dell'autore

## **Categoria**

1. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Agosto 6, 2014

## **Autore**

root\_c5hq7joi